

e a trascrivere in modo che a lui pareva più conforme alla lingua letteraria le voci occorrenti nella carta presentatagli: felicissima circostanza, grazie alla quale oggi possediamo un documento linguistico unico nel suo pregio.

VII

1369 (?)

Indicazioni scritte date a un notaio per la ricerca di istrumenti.

Recordasun faço auy ser Iacxa de sura litere de Tolene de uila Goriça in fra dom Bosane¹⁾ e Tolene dela qual litera sie ani V e sie scritta per man di Françisqu nudar.

Ancora litera fata in fra abado de san Stefano e Tolene e sie forsi ani IIII e sie scritta per man de Siluestro nodar nostro.

Archivio di Spalato, vol. VII, cedola originale allegata a cc. 47. Scrittura privata, mediocrementemente formata, ma dal ductus sicuro e regolare. Non abbiamo potuto trovare gli atti ai quali si riferisce. Si tratta però senza dubbio di un promemoria presentato da persona privata spalatina, un ecclesiastico forse, a un consigliere di nome ser Iacsa*), e da questi consegnato al cancelliere Albertolo Bassanega da Milano perchè rintracciasse gli istrumenti in esso ricordati. La cedola è rimasta allegata a un quaderno i cui atti vanno dall' 11 febbraio al 21 marzo 1369, ma è dubbio se a questo periodo di tempo si riferisca. Fu già rintracciata e pubblicata dal JIREČEK (*op. cit.*, vol. II [XLIX], pag. 16, doc. n.ro 11), ma in lezione che qua e là differisce dalla nostra.

*) Di consiglieri che si chiamassero « Iacxa », abbiamo trovato vivi in questo tempo: 1371, 5 marzo, ser Iacxa Iacxe Domaldi; 1371, 10 marzo, ser Iacxa Nicole; stessa data, ser Iacxa Gaudii. (Archivio di Spalato, vol. VIII, cc. 130 r., 131 v., 132 v.)

VIII

1370, 13 maggio.

Atto di divisione tra Doimo e Nicola, figlioli di Mica di Madio.

Die XIII maii.

Ser Duymus Miche ex una parte et ser Nicola Miche eius frater ex altera parte talem diuisionem inter se fecerunt de certis eorum bonis et possessionibus que communia erant inter eos. In prima quidem parte posuerunt

(I^a cedola originale):

(traduzione notarile):

Al[lo] n[ome d]e dio, am[e]n.

Item t[erra] posta a Lag[e]ron²⁾
suura quala sia vidi Petcho ma-

terram unam positam a Lage-
rono de uretenis circa X super

¹⁾ Nell' originale *dombosane*.

²⁾ Nell' originale *alageron*.